

**Nuovi criteri per l'adozione del Piano annuale delle iniziative promozionali per l'anno 2014**

(DGR n° 1695 del 20 dicembre 2013)

**Priorità per l'elaborazione del Piano annuale delle iniziative promozionali 2014**

Criteria (3° comma, art. 14, lr 8/2000)	Priorità
a) individuazione dei settori prioritari da promuovere:	Tenuto conto del tessuto produttivo ligure è data la priorità a quelle iniziative promozionali nelle quali vi sia la presenza di almeno il 75% di imprese artigiane provenienti da almeno due province liguri, rispetto al numero complessivo di imprese partecipanti.
b) scelta dei mercati che offrono maggiori possibilità di sviluppo:	Considerata la particolare vocazione turistica della Liguria, che causa una considerevole presenza di visitatori extra-regionali alle iniziative che si tengono sul nostro territorio, rendendole una importante "vetrina" del prodotto regionale, è data priorità a quelle che si svolgono in Liguria e che sono tese a valorizzare il territorio e le sue peculiarità, mediante la presenza di almeno il 55% di produttori liguri rispetto al numero complessivo di imprese partecipanti.
c) valutazione delle strategie promozionali più idonee:	In alternativa a quanto sopra, tenuto conto della necessità che le imprese produttive liguri si aprano a nuovi mercati, è data priorità a iniziative che prevedono la partecipazione a manifestazioni fieristiche di qualifica Nazionale o Internazionale o a eventi di specifici settori produttivi o dell'artigianato, che si tengono fuori del territorio ligure, alle quali partecipano almeno il 55% di produttori liguri rispetto al numero complessivo di imprese partecipanti.
d) modalità di concertazione delle iniziative:	Tenuto conto dell'opportunità di una concertazione delle iniziative fra soggetti pubblici e privati al fine di non disperdere le risorse disponibili, si dà priorità alle iniziative presentate da organismi liguri rappresentativi dei produttori, alle quali partecipano anche Enti pubblici.
e) verifica dei risultati promozionali attesi	In considerazione della necessità di intervenire con finanziamenti regionali a favore di iniziative efficaci per il tessuto produttivo regionale, sono ritenute prioritarie quelle iniziative per le quali il soggetto proponente si impegna a fornire, nella fase di rendicontazione finale, i risultati conseguiti per la promozione delle produzioni liguri. Fornire tali risultati consiste principalmente nella presentazione di schede, compilate dalle imprese liguri partecipanti all'iniziativa, attestanti almeno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• alcuni dati sull'impresa (prodotto, fatturato annuo, n° di addetti),</li> <li>• i risultati conseguiti dalla partecipazione all'iniziativa,</li> <li>• il livello di soddisfazione per come è stata organizzata e realizzata l'iniziativa.</li> </ul>

Viene attribuito un punto:

- per la priorità di cui alla lettera a),
- per le priorità di cui alle lettere b) e c),
- per la priorità di cui alla lettera d),
- per la priorità di cui alla lettera e),

della sopra riportata tabella dei Criteri di priorità;

Viene attribuita la seguente percentuale di finanziamento regionale in proporzione ai punti di priorità assegnati:

Punti di priorità totalizzati	Percentuale di finanziamento
4	90%
3	70%
2	50%
1	10%
0	0%

La suindicata percentuale di finanziamento può essere variata annualmente dalla Giunta regionale sulla base delle disponibilità finanziarie annuali.

La Giunta Regionale ha stabilito altresì:

**1** che, come già nei precedenti Piani promozionali dall'anno 2007 all'anno 2013, il Piano annuale delle iniziative promozionali viene composto, oltre che con una parte nella quale vengono inserite alcune iniziative realizzate direttamente dalla Regione, da due graduatorie distinte:

- o la prima, nella quale sono inserite le iniziative organizzate direttamente dai soggetti pubblici e privati i quali formulano le richieste per la partecipazione finanziaria della Regione sulla base della differenza fra i costi previsti e le entrate previste, comprensive delle quote di cofinanziamento attese, e che nel caso di diminuzione della spesa a consuntivo dovuta ad una diminuzione delle entrate, vedranno proporzionalmente ridotta la partecipazione finanziaria della Regione;
- o la seconda, nella quale sono inserite le iniziative di partecipazione a eventi organizzati da soggetti terzi, per le quali i soggetti richiedenti il finanziamento regionale formulano le richieste sulla base della spesa prevista per tale partecipazione, e che nel caso di diminuzione della spesa a consuntivo vedranno proporzionalmente ridotta la partecipazione finanziaria della Regione;

**2** che in fase di rendicontazione finale deve essere dimostrato il mantenimento dei punti di priorità riconosciuti in fase di concessione del finanziamento, altrimenti verrà decurtato il punteggio e diminuita la percentuale di finanziamento regionale;

**3** riguardo al riconoscimento delle spese per l'IVA, che nel caso in cui al soggetto beneficiario del finanziamento regionale non venga riconosciuta la spesa di IVA, in quanto recuperabile, la stessa non viene riconosciuta neanche per l'IVA pagata da soggetti terzi, che sostengono direttamente alcune spese relative all'iniziativa, anche se, per il loro regime fiscale, non possono recuperare tale spesa di IVA;

**4** riguardo alla quantificazione della spesa per il personale che organizza l'iniziativa, tale spesa non può essere superiore al 20% della spesa totale per la realizzazione dell'iniziativa stessa, e comunque deve essere documentata con riferimento esclusivo alle attività legate all'iniziativa;

**5** di non ammettere al finanziamento le iniziative promozionali che riguardano esclusivamente le imprese dei settori Turismo, Agricoltura e Pesca, in quanto le stesse rientrano nella promozione annuale dei rispettivi settori.